



## *Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

### IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni;  
VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni;  
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;  
VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2014, n. 42 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio e successive modificazioni;

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione con modifica del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli atti giudiziari;

VISTO l'art. 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e s.m.i., che dispone: "Gli incarichi, le cariche e le collaborazioni [a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza] sono comunque consentiti a titolo gratuito. Per i soli incarichi dirigenziali e direttivi, ferma restando la gratuità, la durata non può essere superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata";

VISTA la circolare n. 4/2015 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, che integra la circolare n. 6/2014 e dispone che "gli incarichi, le cariche e le collaborazioni a titolo gratuito possono essere conferiti a soggetti in quiescenza indipendentemente dalla finalità, quindi anche al di fuori dell'ipotesi di affiancamento al nuovo titolare dell'incarico";

ATTESO che la Direzione generale Spettacolo sta proseguendo le proprie iniziative nell'ambito di "Azioni di sistema" e "Residenze", nonché nell'ambito dei Progetti Internazionali e dell'evoluzione della normativa FUS;

VISTO il decreto direttoriale rep. n. 1642 del 3 giugno 2021 con il quale la dottoressa Donatella Ferrante, già dirigente del Servizio I della Direzione generale Spettacolo, collocata in quiescenza a partire dal 1 febbraio 2021, in possesso di una consolidata competenza nelle tematiche del FUS, dei processi di internazionalizzazione delle imprese di spettacolo e della mobilità artistica e di un'adeguata esperienza nell'affrontare problematiche complesse, ha ricevuto, a titolo gratuito, l'incarico di collaborazione e consulenza con la Direzione generale Spettacolo per svolgere, d'intesa con il Direttore generale Spettacolo, le seguenti attività di consulenza:

-Azioni di sistema e residenze;

-Progetti Internazionali;

-Evoluzione normativa FUS anche in relazione ai decreti attuativi del Codice dello Spettacolo.

VISTO il decreto direttoriale rep. n. 3429 del 14 dicembre 2021 con il quale veniva successivamente prorogato alla Dott.ssa Ferrante l'incarico di collaborazione a titolo gratuito con la Direzione generale Spettacolo, dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022, per le attività e alle condizioni previste dal decreto del Direttore generale Spettacolo rep. n. 1642 del 3 giugno 2021.

VISTA la necessità di portare a compimento le azioni già intraprese e di avvalersi ancora, nei limiti consentiti dalla normativa in materia, dell'operato del consulente in questione, in ragione anche della durata originariamente fissata per l'incarico in oggetto e senza soluzione di continuità con lo stesso;

SENTITA a tal proposito la dottoressa Ferrante;



## *Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

PRESO ATTO della disponibilità della dottoressa Ferrante di accettare a titolo gratuito l'incarico dell'incarico di collaborazione e consulenza con la Direzione generale Spettacolo sino al 31 dicembre 2023;

CONSIDERATO che con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 23 dicembre 2015, Rep. Decreti n. 597, è stato adottato il Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero della cultura, il quale integra e specifica il Codice di comportamento previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 2013 e il Codice etico del Ministero del 27 luglio 2011. In particolare, l'articolo 2 del suddetto Codice - così come anche chiarito dalla Circolare n. 7 del 29 gennaio 2016 del Segretariato generale - prevede al comma 1, che gli obblighi di condotta ivi previsti sono estesi, per quanto compatibili, "a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ... A tal fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze e dei servizi, l'amministrazione deve inserire apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice";

CONSIDERATO quanto stabilito dal Regolamento interno concernente il rimborso delle spese di missione all'interno e all'estero, adottato con D.S.G. n. 168 del 18 luglio 2017, e diffuso con Circolare della Direzione generale Organizzazione n. 158 del 27 luglio 2017;

VISTO il DPCM n. 169/2019, "Regolamento di organizzazione del MIBACT, degli uffici di diretta collaborazione del ministro e dell'organismo di valutazione della performance" come modificato, da ultimo, dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" pubblicato in G.U., serie generale n. 221 del 15 settembre 2021;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 giugno 2021, n. 123, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024";

VISTO il decreto ministeriale rep n. 5 del 12 gennaio 2022, concernente l'assegnazione, per l'anno finanziario 2022, delle risorse economiche-finanziarie, in termini di autorizzazioni di competenza e cassa, ai titolari dei Centri di Responsabilità amministrativa, registrato al n. 22 del 19 gennaio 2022;

VISTO l'Atto di indirizzo in data 21 gennaio 2022 concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022 e per il triennio 2022-2024, registrato alla Corte dei conti in data 2 febbraio 2022, con il numero 226;

VISTA la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'anno 2022 emanata dall'Onorevole Ministro in data 27 luglio 2022 e inviata agli organi di controllo per la registrazione;

PRESO ATTO della dichiarazione rilasciata dalla dottoressa Ferrante della permanenza di insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità in relazione al succitato incarico di



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

collaborazione gratuita e della volontà di proseguire nell'attività di collaborazione con la Direzione generale Spettacolo;

DECRETA

Art. 1

Alla dottoressa Donatella Ferrante, nata a Roma l'11 gennaio 1954, è conferito l'incarico di collaborazione a titolo gratuito con la Direzione generale Spettacolo, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, per le attività e alle condizioni già previste dai decreti del Direttore generale Spettacolo rep. n. 1642 del 3 giugno 2021 e rep. 3429 del 14 dicembre 2021 che qui si richiamano espressamente per relationem.

Il presente decreto è inviato agli organi di controllo per quanto di competenza.

Roma 22 novembre 2022

Il Direttore Generale  
(dott. Antonio PARENTE)